

Il seminario

Terzo settore, Cattolica vara l'osservatorio

VERONA Le partnership, in divenire, fra Terzo Settore e pubblica amministrazione sono state tra i principali argomenti di discussione ieri all'auditorium «Bisoffi», del seminario organizzato da Euricse con Cattolica Assicurazioni, focalizzato sulle recenti novità e, più in generale, sulla portata inedita del Codice del Terzo Settore. «Il cantiere è aperto e operoso – ha detto Alessandro Lombardi, direttore generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ma abbiamo creato solide fondamenta per lavorare insieme». «Cattolica – ha spiegato il «padrone di casa», l'amministratore delegato Alberto Minali – è l'unico Gruppo assicurativo che ha costruito un Osservatorio dedicato: l'ha fatto perché il Terzo Settore deve avere

molta più riconoscibilità e molta più nobiltà rispetto a ciò che è stato in passato». La conoscenza, ha spiegato Minali, è l'incipit di tutto: «Noi vogliamo rispondere a un'esigenza: conoscere. Per poi dare risposte efficaci, per essere al fianco degli operatori del Terzo Settore e per dare loro strumenti davvero utili». A disciplinare il comparto è stata, come noto, la recente riforma del Terzo Settore. Profondo esperto della legislazione nonprofit, ricercatore di Euricse, docente all'università del Molise e componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio del Terzo Settore di Cattolica, Antonio Fici ha spiegato che «Più che di riforma del Terzo Settore dovremmo ormai parlare di nuovo diritto del Terzo Settore. In questo modo si rende esplicita la portata epocale della normativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

